



III DOMENICA DI PASQUA / C
S. Antonina, S. Floriano, Ss. Silvano di Gaza e c. - 4 maggio 2025

LA DOMENICA

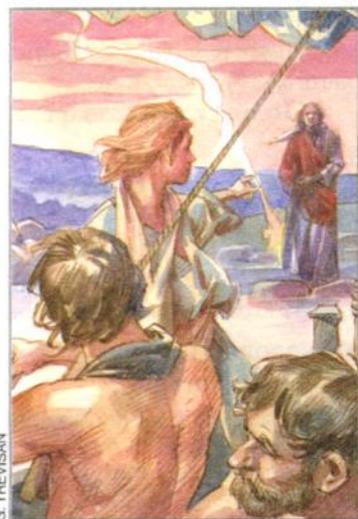


«È IL SIGNORE!»

«Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli... e si manifestò così...». Lui non "appare" ma *si manifesta così*, intriso dei colori delle nostre giornate. "Pasqua" è la storia di un incontro d'amore che reca in sé la presenza nuova del Signore risorto nella vita dei discepoli, come nella nostra. Ogni giorno lui viene a incontrarci là dove siamo, fin nel buio di una notte di fatica passata in mare senza prendere nulla. Non era stato questo per Pietro il luogo del "primo appuntamento", dove l'incontro con Gesù aveva dato un senso nuovo alla sua vita (cfr. Lc 5,1-11)?

La presenza del Risorto nella ferialità fatta di luci e ombre non s'impone, ma si offre delicatamente allo sguardo della nostra fede, proprio come fa l'amato che va in cerca degli occhi dell'amata, attendendo di essere da lei riconosciuto: «È il Signore!». Si fa riconoscere nei piccoli gesti d'amore, nel sapore nuovo eppure antico del pesce e del pane preparato con cura, come a volerci ridire che dentro ogni notte è racchiusa l'alba di risurrezione. La sua voce, quel mattino in riva al mare, recava un invito familiare: «Venite a mangiare»; lo stesso che oggi ancora rivolge a noi alla mensa eucaristica.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)



G. TREVISAN

■ Il Vangelo oggi pone l'Eucaristia al centro di tutta la vita cristiana: essa è culmine e fonte di tutta la vita della Chiesa. Siamo invitati a riconoscere il Risorto sempre presente in mezzo a noi e ad aprirci alla missione nel mondo. Oggi ricorrono la 101ª Giornata per l'Università Cattolica del S. Cuore, la 29ª Giornata dei Bambini Vittime e la Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica. Si celebra oggi il Giubileo degli Imprenditori.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 65/66,1-2) in piedi
Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

Cristo, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allietta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

Oppure:

C - O Padre, che hai risuscitato il tuo Cristo e lo hai costituito capo e salvatore, accresci in noi la luce della fede, perché nei segni sacramentali della Chiesa riconosciamo la presenza del Signore risorto che continua a manifestarsi ai suoi discepoli. Egli è Dio, e vive e regna con te... A - Amen. 7

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA At 5,27b-32.40b-41 **seduti**

Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ²⁷il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: ²⁸«Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

²⁹Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. ³⁰Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. ³¹Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. ³²E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono».

⁴⁰Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. ⁴¹Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 29/30

R **Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.**

Ti e - sal - te - rò, Si - gno - re, per -
ché mi hai ri - sol - le - va - to.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera ospite è il pianto / e al mattino la gioia. **R**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R**

SECONDA LETTURA

Ap 5,11-14

L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

¹¹Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani.

Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia ¹²e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».

¹³Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».

¹⁴E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia. Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. **Alleluia.**

VANGELO

Gv 21,1-19 [forma breve: 21,1-14]

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, ¹Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore.

¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.]

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, (a queste parole *tutti si inchinano*) il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, pati sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, in questo Anno giubilare raccogliamo l'invito a fissare lo sguardo sul Cristo risorto, fondamento della nostra speranza.

Lettore - Con fiducia chiediamo:

R Signore, sostieni la nostra speranza!

1. Signore, aiutaci a *credere*: sostieni il Santo Padre e l'intera tua Chiesa nella missione pastorale di trasmettere la gioia della fede alle donne e agli uomini del nostro tempo. Preghiamo:

2. Signore, aiutaci a *testimoniare*: sostieni il coraggio di quanti intraprendono nuove vie di giustizia in contesti sociali di violazione dei diritti e della libertà di coscienza. Preghiamo:

3. Signore, aiutaci a *sperare* in te: sostienici con la forza dello Spirito Santo nell'impegno della tutela e protezione dei piccoli nella Chiesa e nella società. Preghiamo:

4. Signore, aiutaci a *far crescere*: sostieni l'impegno educativo dell'Università Cattolica per un'autentica formazione cristiana delle nuove generazioni. Preghiamo:

5. Signore, aiutaci a *riconoscerti*: sostieni in noi un profondo sguardo di fede per discernere nella fatica di ogni giorno i segni d'amore della tua presenza. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Nel Cristo, vincitore della morte, consegniamo a te, Padre, le nostre preghiere. Il tuo amore fedele per noi non lasci delusa la nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio Pasquale III: Cristo vive per sempre e intercede per noi, Messale 3a ed., pag. 351.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Gv 21,12-13)

Gesù disse ai suoi discepoli: «Venite a mangiare». Prese il pane e lo diede loro. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Alleluia! Il risorto Redentore (166); I cieli narrano (281). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Terra tutta, da' lode a Dio (306). *Processione offertoriale:* Eccomi (277). *Comunione:* Come unico pane (348); Santo, vero Spirito del Padre (186). *Congedo:* Cristo, splendore del Padre (175).

PER ME VIVERE È CRISTO

La comunione reprime le nostre passioni: principalmente la rabbia e la sensualità... Quando Gesù è fisicamente presente in noi, intorno a noi gli angeli fanno la guardia dell'amore.

– San Bernardo di Chiaravalle

*scintille**

Ecco la giusta definizione di un buon Cattolico: «Colui che prende sul serio la salvezza della propria anima».

– Mons. Fulton J. Sheen

La speranza non muore mai

«Non ho paura della luce. So ancora volare» (Federica, 9 anni). Con queste parole di Federica, che rappresenta i tanti bambini "feriti", ma non rassegnati al buio e alla disperazione, vorremmo vivere la **XXIX Giornata Bambini Vittime della violenza, dello sfruttamento, dell'indifferenza contro la pedofilia e la pedopornografia**, voluta da Meter. È consolante e piena di forza la frase di Federica; conferma che, quando i bambini feriti da un abuso incontrano chi si mette al loro fianco e li ascolta, possono vivere senza paura della luce e ritrovare il coraggio di volare sopra il vuoto generato dal tradimento, dalla ferita subita, dalla violenza.

I bambini ci insegnano che la speranza non muore mai. Anche dopo il dolore sprigionano una forza contagiosa che confonde chi ha provocato in loro il buio e la tristezza. I bambini ci dicono che bisogna ancora sperare, raccolgono "pietruzze" per le strade, per i sentieri tortuosi, per i viottoli che portano verso casa, per costruire abitazioni sicure e protettive, perché sanno che la loro felicità inizia dalla loro casa. I bambini, se piangono, sanno ancora gridare i loro

bisogni. I bambini, se farfugliano, sanno ancora cercare conforto in qualcuno. Dobbiamo saperli ascoltare, con attenzione, per non banalizzare le loro richieste e per rigenerare percorsi di vita "oltre le nubi nere", come dice Giovanni, 10 anni.

Pedofilia, pedopornografia, abusi, maltrattamenti, sfruttamento e indifferenza sono tra i delitti più efferati commessi dall'uomo. Siamo consapevoli che una giornata come questa, giunta alla XXIX edizione, non può essere del tutto risolutiva, ma ci ricorda che ogni giorno è un'opportunità per cambiare qualcosa. Ogni bambino abusato può essere salvato, liberato; ogni bambino che non ha subito abusi deve essere tutelato da ogni male. «Puoi dire a Gesù che faccia smettere tutto questo buio?», mi disse Chiara, 13 anni. E per lei, e per tanti come lei, che non dobbiamo avere paura della luce e dobbiamo spiccare il volo oltre le nubi nere del male. *Solo nella speranza*, che non delude, tutti, anche i bambini, possiamo trovare la forza per non arrenderci mai.

don Fortunato Di Noto, Meter onlus

Maggio, mese mariano «Esulta il Nostro animo al pensiero del commovente spettacolo di fede e di amore che, fra poco, sarà offerto in ogni parte della terra in onore della Regina del cielo». Le preghiere degli innocenti e dei sofferenti sono quelle «che più di ogni altra penetrano i cieli e disarmano la divina giustizia». Ed è con la preghiera del santo Rosario, che «i fedeli sono in grado di attuare nella maniera più soave ed efficace il comando del divino Maestro: *Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto*». (S. Paolo VI, Enc. *Mense maio*)

CALENDARIO

(5-11 maggio 2025)

III sett. di Pasqua - III sett. del Salterio.

5 L Beato chi cammina nella legge del Signore. La folla saziata dei pani cerca Gesù. Il Figlio dell'uomo è il cibo che rimane, il nutrimento per la vita eterna. S. *Gottardo*; S. *Nunzio Sulprizio*; B. *Caterina Cittadini*. At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29.

6 M Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito. Gesù è il Pane di vita, salvezza per ogni uomo che in lui non avrà più fame e credendo in lui non avrà più sete. S. *Venerio*; S. *Pietro Nolasco*; B. *Anna Rosa Gattorno*. At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35.

7 M Acclamate Dio, voi tutti della terra. Gesù è sceso dal Cielo per fare la volontà del Padre, chi crede in lui avrà la vita eterna e il Padre lo risusciterà nell'ultimo giorno. S. *Domitilla*; S. *Rosa Venerini*; S. *Agostino Roscelli*. At 8,1b-8; Sal 65; Gv 6,35-40.

8 G Acclamate Dio, voi tutti della terra. Il Pane della vita discende dal Cielo: è sacramento del Padre e chi ne mangia non muore. B. V. *Maria di Pompei*; S. *Vittore il Moro*; S. *Bonifacio IV*. At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51.

9 V Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. La Parola e l'Eucaristia sono il vero nutrimento spirituale per chi crede e vive nell'amore, in Gesù e con Gesù. S. *Pacomio*; B. *Forte Gabrielli*. At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59.

10 S Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Mentre molti discepoli sconcertati abbandonano Gesù, Pietro resta con lui, professando la propria fede nella sua divinità. S. *Giovanni d'Avila (mf)*; S. *Gordiano*; S. *Cataldo*. At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69. ■ 10-11 maggio: *Giubileo delle Bande Musicali*.

11 D IV Domenica di Pasqua / C. IV sett. di Pasqua - IV sett. del Salterio. S. *Ignazio da Laconi*; B. *Gregorio Celli*. At 13,14,43-52; Sal 99; Ap 7,9,14b-17; Gv 10,27-30. *Festa della mamma*. Lucia Giallorenzo



GIUBILEO 2025
**PELLEGRINI
DI SPERANZA**

Oggi si celebra il Giubileo degli Imprenditori

Quello degli imprenditori è un vasto mondo che, a prima vista, potrebbe sembrare molto lontano dalla Chiesa e dalla sua preoccupazione di tutelare non soltanto i poveri, ma anche il pianeta in cui siamo chiamati a vivere, ambedue

spesso percepiti come schiacciati da "interessi". Ma l'imprenditoria intesa come la ricerca sfrenata dei profitti a tutti i costi è solo la deformazione di una vocazione tanto nobile quanto antica, capace, quando all'altezza del suo compito, di generare quel lavoro così necessario per la dignità umana, per non parlare dell'attitudine a inventare, scoprire e innovare, che è alla base del progresso umano.

iubilaeum2025.va

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



31